

uniud



Il 'Codice' Aquileia

Una storia dei friulani Ermacora e Zanette interessa Hollywood

Una fortunata scoperta archeologica, nei pressi della basilica di Aquileia, mette in luce testi antichi di matrice gnostica che contengono il segreto della Via della salvezza e offrono la strada dell'immortalità. Sembra o no la trama di un film, stile Il Codice da Vinci? La storia scritta a quattro mani dai friulani Guglielmo Zanette e Guerrino Ermacora potrebbe diventare un film ambientato nel 300 d. C., prodotto da Dino de Laurentis, uno dei più fecondi produttori italiani trapiantati a Hollywood. A dirigere la seconda unità potrebbe essere lo stesso Zanette, regista e fotografo pordenonese che ha alle spalle qualche corto passato alla Mostra del cine furlan, oltre ad Amami (premiato a Santa Monica e al Los Angeles Italian Film Festival), e al film sul Great Complotto.

A questo punto, orgogliosi di vedere un pezzo della nostra terra nella mecca del cinema mondiale, torniamo con i piedi per terra: se non dovesse arrivare Tom Hanks a investigare sul mistero racchiuso nella Basilica di Aquileia (un mistero che intimamente crediamo legato alle lumache allucinogene raffigurate nei mosaici!), cosa succederà? Beh, mal che vada, speriamo almeno in una fiction. Che di questi tempi, van via come il pane. Di buono, per il momento, c'è che il progetto coinvolge il Corso di laurea in scienze e tecnologie multimediali dell'Università di Udine a Pordenone che, in collaborazione con l'Associazione culturale Naonis, ha organizzato un particolare corso, intitolato "Un film giallo ad Aquileia" - lunedì 12 e 19 dalle 14 alle 18 all'Università di Pordenone -, preludio al convegno del 9 giugno nell'ex Convento di San Francesco: ospiti prestigiosi esperti internazionali in materia di antichità e di cinematografia.